

Ente di formazione accreditato MIUR

IL CORSO SOSTEGNO ALLA MOTIVAZIONE – COMPITI

In un IC della immediata periferia di Bologna, che comprende 5 sezioni (15 classi) di scuola primaria di primo grado e 2 sezioni (10 classi di scuola primaria) il DS, nuovo nell'istituto, iscritto all'AICQ ed esperto di Qualità, dopo i primi turni di Consigli di classe della scuola media di settembre e novembre si accorge che in ogni classe ci sono 5 o 6 allievi, di cui gli insegnanti si lamentano perché non fanno i compiti, partecipano poco alle lezioni e a volte si comportano male.

Il DS si è accorto che i docenti conoscono molto bene gli allievi e le loro famiglie, pertanto, coadiuvato dalla vicepreside, costruisce una quadro della situazione per tutte le classi della scuola media dal quale emerge quanti sono i bambini che non fanno i compiti unitamente alle seguenti due informazioni: l'allievo ha o non ha capacità, è o non è seguito a casa. Viene così circoscritto un gruppo di circa 75 allievi (25 circa ogni classe).

In due successivi livelli di riunione (dei coordinatori di classe e Collegio dei docenti) viene a messo a punto un progetto i cui estremi soni i seguenti:

- Il corso viene denominato “Sostegno alla motivazione – compiti”, perché è stato condiviso il seguente assunto: venire a scuola coi compiti fatti aumenta l'autostima e la sicurezza di sé degli allievi e, pertanto, la partecipazione e l'apprendimento;
- L'aiuto ai compiti deve essere uno strumento sia per il recupero delle lacune profonde, sia per il rinforzo della competenza studente (tenere in ordine il diario, segnare giornalmente i compiti assegnati e le comunicazioni scuola-famiglia);
- L'attività si deve svolgere in gruppi piccoli, al massimo di sei allievi provenienti dalla stessa classe, e per favorire l'individualizzazione e la personalizzazione;
- A causa dell'esiguità dei fondi l'attività si svolgerà da febbraio a maggio, per un totale di 40 ore, per un gruppo di 50 allievi di prima e seconda, sarà gratuita e le famiglie dovranno sostenere unicamente la spesa della mensa. Collegio e Consiglio di Istituto hanno deciso di investire sugli allievi di prima e di seconda. Per gli allievi di terza è stato deciso un impegno di meno ore quale aiuto alla preparazione della tesina per l'esame di licenza;
- Saranno reclutati in primis docenti della scuola, poi volontari della parrocchia e docenti esterni noti per la loro competenza nell'aiuto a studiare; tutti verranno remunerati con le retribuzione oraria delle ore eccedenti prevista dall'ultimo contratto della scuola, E, 28,41.
- Gli allievi affronteranno una prova metacognitiva sulle abilità di studio e l'autostima prima e dopo il corso.
- Referente e responsabile del progetto è la vicepreside dell'istituto.

Il corso è stato deliberato per la parte economica dal Consiglio di istituto e è stato realizzato. I docenti impegnati si sono riuniti tre volte come gruppo di progetto all'inizio a metà dell'esperienza e alla fine. Il progetto è stato valutato oltrechè con la prova metacognitiva in ingresso e in uscita, con questionari di gradimento sia per gli allievi sia per i genitori. Sono stati raccolti suggerimenti e proposte migliorative

a un gruppo – a singoli: rileggere il caso alla luce e degli otto strumenti della qualità e del ciclo PDCA ed individuare quale azioni sono state tralasciate e sarebbero opportune; strutturare un progetto dettagliato prendendo spunto dal caso utilizzando lo schema esemplificato a pag. 277-278 del manuale A. A. V. V., *La certificazione ISO 9001:2000 negli istituti scolastici*, Spaggiari, Parma, 2003.